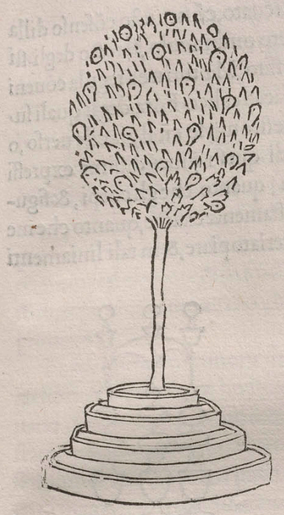
Negli anguli ancora dil ꝓsente, & secun
do prato uerso il cétro, come nel primo
constitute erano le capse di quatro gradi
cũ tuta la regulatione, dimensione, loca-
tione, che hão le altre altãe dil primo pra
to. Excepto dilla petra. Laquale era di ni
gerrimo succino, oueramente ambrum.
Ne unque le phaethõtiade apꝓsso Erida-
no tale in lachrymando fundeteno, Ne
tale se troуerebbe nelle insule Electride,
Ne tale produce il tẽpio di Ammone,
di terstura speculare, la festuca confricato
trahente. Lequale capse erano infigurate
circulare.

In la infernate germiaua la olente cas
sia. ne laltra crescеua lo odorifero nardo.
In la tertia era Mente Nympha indican
te il fero odio di Proserpina. In la quarta
nasceua il sfortunato regio amaraco tra
il suo odore extincto. & tale non produ-
ce Cypro.

In nel mediano superiore similmen
te ĩplantato residеua uno fruteto ꝑ ciaſ-
cuna. Ma dissimile di fructo, & di topiaria forma agli primi. Imperoche
erano essi quatro di figura spherica bellissimamente, produceuano qua-
trifaria specie de piri, Vno piri muscatuli. Laltro crustũmi. Il tertio
fragili, & succulosi syriaci. Lo ultimo tenerrimi curmunduli.
Dique in questo secundario ordine di prati, gli altri frute-
ti uariauano le specie dil fructo, cum præcipuo co
lore, cum gratissimo odore, & cum sua-
uissimo gustato. Il solo conuestito
di odorifico & minutissimo
serpillo, & le altane ua
riauano di aroma-
tici simplici.

***
*



Sequita ordinariamẽte, & ancora la descri
ptione dil tertio prato uerso il centro, Ilq̃-
le nel suo mediano hauea una capsa di cõ-
tento circinato, tripedale leuata, per dia-
metro dui passi la aptione, cũ gli accessori
liniamenti. Fora se exaltaua uno artificia-
to buxo, dil sequente topiario compositо.
La capsa era di litharmeno finissimo.

Il stipite sesquipedale, sopra residеua una
deformatura cepea, alquãto il circinao dil
la capsa excedendo. Laquale era uacua, & a
pta nel supmo ꝑ diametro semi & uno pas
so. Sopra gli labri dillaquale aptura una co
lũnatione di sei uerdigianti stipiti gyraua
cũ arculi, pedi alti quatro. Poscia uno sasti
gio metale, ouero deformato in caliceo pe
de ascẽdeua. In la sũmitate dilq̃le iaceua u-
na iustissima pila, di pedi tre la sua crassitu
dine.

Sopra lextremo ifernate dil metato sastigio, adꝓpẽdiculo di ciascuno sti
pite se incocleaua una cauda di uno serpẽte, cũ el uẽtre repãdo, & pãdãte
la spina, quãto era lo exito dilla proiectura dilla corpulẽtia cepale. Adhæ
rendo cũ il collo alla supra existẽte pila, cũ il capo porrecto & fauce apte,
& ꝑ occultissimi fistulacei meati saliua fundendo per la bucca odoratissi-
ma aqua, cũ gli pedi extensi uerso il capo, cum le ale pãse, ĩ numero sei.

Fora dil uertice dilla pila ꝓsiliuano rami tre, trifaria diuisi, & deuexi bi-
pedali subleuati. Ciascũo dũque degliquali nella sua cima sustẽtaua una
arula rotũdata, oueramẽte uno tubulo cũ exq̃sita diligentia attributo di so
pra la coronetta, & di sotto le gule opportũe, cũ æquatissima decimatura.
La altitudie sencia gli liniamẽti pedi tre. Sopra la piana residеua una antiq̃-
ria hydria, q̃drifaria âsata leuata pedi tre. dallequale singularmẽte nasceua
uno buxo cũ dui gradi di rotũdatura buxea. Lo inferno excedeua di circ-
cuito la corpulẽtia dilla subiecta hydria, leuato dallorificio sopra il stipi
te pedi uno, laltro supno distaua da q̃sto alquãto minorato altrotãto. Vl-
tra q̃sto sublato, altrotãto era una pila dillabito dil uaso. Fora dillequale,
cũ æqua altitudie, una allicõtro dillaltra stãte cũ separatione triangulare.
Saliua ꝑ ciascuna uno rectissimo stipite. Vno cũ laltro cõiugati cũ tre ar-
chi semi circulari. Il flexo degliq̃li dalla distãtia di uno stipite alaltro tẽ-
deua, ma a gli corni, ouero peduci degli archi adiũcto gli era uno stipite ꝑ